

se poca, o molta,
se in una volta,
o vero in più.

Fiord. { Preso han l'arsenico,
Dorab. { Signor Dottore!
D. Alf. { Qui dentro il bebbero.
a. 3. { La causa è amore,
ed in un sorso
sel mandar giù.

Desp. Non vi affanate,
non vi turbate.
Ecco una prova
di mia virtù.

Fiord. { Egli ha di un ferro
Dorab. { la man fornita.

Desp. Questo è quel pezzo
di calamita,
pietra Mesmerica,

ch'ebbe l'origine
nell' Alemagna,
che poi si celebre
là in Francia fu.

Fiord. { Come si muovono,
Dorab. a 3. { torcono, scuotono;
D. Alf. { in terra il cranio
presto percuotono.

Desp. Ah lor la fronte
tenete sù.

Fiord. Dorab. a 2. Eccoci pronte.

Desp. Tenete forte
corraggio or liberi
siete da morte.

Fiord. { Attorno guardano
Dorab. a 3. { forze riprendono
D. Alf. { Ah, questo medico
vale un Perù.

Ferr. { Dove son!.... Che loco è questo!.....

Guil. { Chi è colui!..... Color chi sono!.....
Son di Giove innanzi al trono?
Sei tu Palla, o Citerea?
Nò, tu sei l'alma mia Dea,
ti ravviso al dolce viso,
e alla man ch'or ben conosco,
e che sola è il mio tesor.

Desp. { Son effeti ancor del tosco,

A. Alf. { non abbiate alcun timor.

Fiord. { Sarà ver, ma tante smorfie
Dorab. a 6. { fanno torto al nostro onor.

Ferr. { Dalla voglia che ho di ridere

Guil. { il polmon mi scoppia oror.

Ferr. { Per pietà, bell' idol mio,

Guil. { volgi a me le luci liete.

Fiord. { Più resister non poss' io.

Dorab. a 3. {

Desp. { In poch'ore lo vedrete,

D. Alf. { per virtù del magnetismo

{ finirà quel parossismo,

{ torneranno al primo umor.

Ferr. { Dammi un bacio, o mio tesoro,

Guil. { un sol bacio, o qui mi moro!

Fiord. { Stelle! un bacio?

Dorab. {